Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

ORIGINALE

DECRETO DEL SINDACO N. 5 DEL 11-01-2024

Oggetto: Conferimento incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza al Segretario Generale.

IL SINDACO

VISTI:
• l'art. 1, commi 7 e 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.) come sostituiti dall' art. 41, comma 1, rispettivamente lett. f) e lett. g), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97:
"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. (…omissis…) Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.
8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.
L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.";
• l'art. 43 (Responsabile per la trasparenza) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.), come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che prevede:
"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplinai casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
[2. abrogato]
3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.
4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.
5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.";

CONSIDERATA la delibera n. 1310 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione avente ad oggetto: "*PRIME LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 33/2013 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 97/2016*", in cui tra l'altro, è detto:
"2. [….] Nell'obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41, co. 1, lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPCT, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016. La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità, è opportuno sia coordinata con quanto previsto nel d.lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d.lgs. 33/2013). Ad avviso dell'Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPCT e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli.[…]";

RICHIAMATA la deliberazione della G.C. n. 48 del 27.04.2022 avente ad oggetto:
"APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022/2024".

VISTO Il Decreto Sindacale n. 2 dell'08.01.2024.con il quale è stato nominato Segretario Generale titolare della sede del Comune di Monte Argentario la dott.ssa Mirella Cavuoto che svolge detta funzione a far data 10.01.2024;

VISTE le funzioni attribuite al Segretario Generale dall'art. 97 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.);

RICHIAMATO il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dal Consiglio dell'ANAC il 17
gennaio 2023 e, in particolare, l'allegato n. 3 denominato "il RPCT e la struttura di supporto".

RITENUTO di procedere alla nomina del Segretario Generale, dott. Ssa Mirella Cavuoto, quale
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in applicazione di quanto previsto nella legge 6 novembre 2012, n. 190 e nel D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATI:
• l'art. 4, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;
• l'art. 50, comma 10, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
• l'art. 97, comma 4, lettera d), del T.U.E.L. per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

• il CCNL – area funzioni locali – della dirigenza

VISTO lo Statuto del Comune di Monte Argentario;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con DGC n242 del 30.12.2010 ss.mm.ii

DECRETA

- di nominare, la dott.ssa Mirella Cavuoto, Segretario Generale del Comune di Monte Argentario, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente,

- di trasmettere il presente decreto al Segretario Generale, alla Giunta, al Presidente del Consiglio
comunale per la successiva comunicazione ai Consiglieri comunali, al Nucleo di Valutazione, per gli adempimenti di competenza nonché ai dirigenti per la successiva comunicazione ai dipendenti;

- di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio on-line del Comune e nell'apposita sezione del portale "Amministrazione trasparente";

- di trasmettere copia del presente atto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Arturo Cerulli

Atto firmato digitalmente ai sensi degli articoli del Cad.